



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

**Prot. RM/2023/0001150
del 29/05/2023**

Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

DISPOSIZIONE N. 9 del 29 maggio 2023

Oggetto: D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., art. 208, comma 15: conclusione positiva del procedimento di autorizzazione in favore della Società A.G. S.r.l. per lo svolgimento della Campagna Mobile per il recupero (R5) di rifiuti non pericolosi nell'ambito dell'intervento di demolizione degli edifici di un ex complesso industriale sito in Via Portuense n. 1415 Municipio Roma XI.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025

Vista

la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 e ss.mm.ii. recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*", che all'art. 1, comma 421, ha disposto la nomina con Decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 11 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, di un Commissario Straordinario del Governo, in carica fino al 31 dicembre 2026, al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nella città di Roma e l'attuazione degli interventi relativi alla Misura M1C3-Investimento 4.3 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al comma 420 del predetto art. 1.

Visto

il Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2022 e ss.mm.ii. con il quale il Sindaco *pro tempore* di Roma Capitale è stato nominato Commissario straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 (di seguito Commissario Straordinario) al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni giubilari nell'ambito del territorio di Roma Capitale.

Visto

il Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 114 del 17 maggio 2022) recante "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 ed, in particolare, l'art. 13 rubricato "*Gestione dei rifiuti a Roma e altre misure per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025*" che:

- al comma 1, attribuisce al Commissario Straordinario, limitatamente al periodo del relativo mandato e con riferimento al territorio di Roma Capitale, tenuto anche conto di quanto disposto dall'articolo 114, comma 3, della Costituzione, le competenze assegnate alle regioni ai sensi degli artt. 196 e 208 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ed, in particolare:
 - a. la predisposizione e l'adozione del piano di gestione dei rifiuti di Roma Capitale;

- b. la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi;
 - c. l'elaborazione e approvazione del piano per la bonifica delle aree inquinate;
 - d. l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti, anche pericolosi, assicurando la realizzazione di tali impianti e autorizzando le modifiche degli impianti esistenti;
 - e. l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, anche pericolosi, fatte salve le competenze statali di cui all'articolo 7, comma 4-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006.
- al comma 2, prevede che il Commissario Straordinario, ai fini dell'esercizio dei compiti di cui al comma 1, ove necessario, possa provvedere a mezzo di ordinanza, sentita la Regione Lazio, in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

Visti

- l'art. 13, comma 3, del su richiamato D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, ai sensi del quale “[...] Il Commissario straordinario si avvale di una struttura commissariale, anche sulla base di apposite convenzioni con le amministrazioni pubbliche, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. [...]”;
- l'art. 1, comma 5-bis, del D.P.R. 4 febbraio 2022, così come modificato dall'art. 1, lett. a) del D.P.R. 21 giugno 2022, che dispone che, per l'esercizio dei compiti di cui all'art. 1, comma 3, del citato D.P.R. 4 febbraio 2022, il “[...] Commissario si avvale degli uffici di Roma Capitale [...]”.

Viste

la Convenzione sottoscritta in data 20 gennaio 2023 tra il Commissario Straordinario di Governo, Roma Capitale e la Città metropolitana di Roma Capitale ai fini della costituzione della struttura commissariale in avvalimento a supporto del Commissario medesimo per il perseguimento delle finalità e l'esercizio delle funzioni allo stesso demandate in relazione sia agli interventi giubilari sia per l'attuazione del Piano dei Rifiuti di Roma Capitale, acquisita al protocollo commissariale al n. RM/2023/45;

la Disposizione n. 1 del 23 gennaio 2023 del Commissario Straordinario che ha disposto la costituzione della struttura commissariale in avvalimento, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, denominata “Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025”.

Visti

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;
- Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 e ss.mm.ii. di Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- il Decreto Legislativo del 3 settembre 2020, n. 121, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/850 che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;
- il Decreto Legislativo del 3 settembre 2020, n. 116, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”
- il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 152 del 27 settembre 2022, recante “Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente 5 febbraio 1998, recante *“Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”*;
- il Decreto Direttoriale del MITE n. 47 del 09 agosto 2021 di approvazione delle *“Linee guida sulla classificazione dei rifiuti” di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n.105, così come integrate dal sotto-paragrafo denominato “3.5.9 - Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico/meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati”*
- la Legge 24 febbraio 2023, n. 14, recante *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative”*
- il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;*
- il Decreto-Legge 3 settembre 2019, n. 101, recante *disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*, convertito con modificazioni dalla Legge 2 novembre 2019, n. 128, ed in particolare l'art. 14 bis *“Cessazione dalla qualifica di rifiuto”*;
- la Delibera SNPA 67/2020, recante *“Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'articolo 184-ter del Dlgs 152/2006”*;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- la Legge Regionale del 9 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii., recante *“Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 18 aprile 2008, n. 239 e ss.mm.ii., recante *“Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 24 ottobre 2008, n. 755, recante *“Approvazione del documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006, dell'art. 14 del D.lgs n. 36/2003 e del D.lgs n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99”*
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 17 aprile 2009, n. 239 e ss.mm.ii., recante *“Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti - ai sensi dei D.Lgs. n. 152/2006 (art. 208), n. 36/2003 (art. 14) e n. 59/2005”*
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 26 gennaio 2012, n. 34, recante *“Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 9 dicembre 2014, n. 864, recante *“Abrogazione della D.G.R. n. 19/2006 e contestuale approvazione delle nuove procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e dei nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale, ex art. 208, comma 15, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.”*;
- la Delibera del Consiglio Regionale Lazio 5 agosto 2020, n. 4, recante *“Piano Regionale di Gestione dei rifiuti della Regione Lazio”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 19 gennaio 2021, n. 13, recante *“Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 - Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo*

associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006”.

Visto, altresì

il Piano di Gestione dei rifiuti di Roma Capitale approvato dal Commissario Straordinario con Ordinanza n. 7 del 1° dicembre 2022.

Premesso che

con nota acquisita dalla Regione Lazio con prot. R.U. I. n. 0601554 del 20.06.2022, di cui all'Allegato 1 alla presente Disposizione, la Società SDI SRL con Sede Legale in Viale Luca Gaurico,9/11 - 00143 Roma (RM) e Sede Operativa Via Quadrelle,160 - 00036 Palestrina (RM) C.F/P.IVA 02105780304, per conto della Società A.G. s.r.l., con Sede Legale in Formia (LT), via Ponzanello Contrada Mamurran n. 15 - C.F/P.IVA 02924461219, ha presentato, ai sensi dell'art. 208, co. 15, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., istanza di autorizzazione allo svolgimento di una campagna di attività di recupero di rifiuti non pericolosi mediante l'esercizio di un impianto mobile, di proprietà della Società medesima, presso il cantiere sito in Roma alla via Portuense n. 1415;

detto impianto mobile, marca OM Officine Meccaniche Ponzano Veneto Spa - Modello OM Crusher Titano - Matricola 99G033600T, è stato autorizzato dalla Regione Lazio con la Determinazione della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti G10492 del 15.09.2020 per lo svolgimento di campagne di recupero R5 di rifiuti non pericolosi (contenuta in Allegato 1 alla presente Disposizione);

la Regione Lazio ha condotto l'istruttoria relativa alla realizzazione della campagna mobile in esame ai sensi della D.G.R. Lazio n. 864/2014;

la Regione Lazio ha trasmesso, con nota prot. R.U. U n. 1195524 del 25.11.2022, la *“Relazione di chiusura dell'istruttoria svolta dagli Uffici Regionali dell'Area A.I.A.”*, acquisita in atti al protocollo commissariale n. RM/214 del 26.11.2022;

all'istanza è stata allegata la seguente documentazione:

- Relazione tecnica;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'accettazione dell'incarico di direttore tecnico dell'impianto mobile di gestione rifiuti (come da allegato IM3);
- Allegato Modulo IM3;
- Allegato Modulo IM4;
- Organigramma del personale;
- Copia dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di cui alla Determinazione della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti G10492 del 15.09.2020;
- Attestazione del versamento della tariffa istruttoria in favore della Regione Lazio.

Considerato che

ai sensi di quanto disposto dal co. 15 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm. ii., per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale, l'interessato, almeno venti giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare all'Autorità Competente nel cui territorio si trova il sito prescelto, le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività;

la Legge n. 108/2021 all'art. 35, co. 2 punto I-bis ha inteso modificare la lettera z. b) dell'allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., escludendo a tutti gli effetti dalla procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale le campagne di recupero di rifiuti non pericolosi provenienti da attività di costruzione e demolizione aventi durata temporale inferiore ai 90 giorni;

ai sensi dell'art. 8 *“Norme transitorie e finali”* del Decreto MiTE n. 152/2022, per quanto concerne gli impianti di recupero e riciclaggio di rifiuti inerti autorizzati *“il produttore, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore*

dello stesso, presenta all'autorità competente un'istanza di aggiornamento dell'autorizzazione concessa ai sensi del Capo IV del Titolo I della Parte IV del Decreto legislativo n. 152 del 2006";

con Legge n. 14 del 24 febbraio 2023, art. 11, co. 8-undecies, il suddetto termine è stato altresì prorogato di un ulteriore anno rispetto all'originaria scadenza;

alla luce delle suddette norme, l'impianto mobile che eserciterà la campagna in argomento, autorizzato dalla Regione Lazio con Determinazione Dirigenziale G10492 del 15.09.2020 di proprietà della Società A.G. s.r.l., può usufruire della proroga sino al 4 maggio 2024 per la presentazione all'Autorità Competente dell'istanza di aggiornamento dell'autorizzazione finalizzata all'adeguamento al Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 152/22, per quanto concerne i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuti degli "aggregati riciclati e recuperati";

in ossequio al principio di leale collaborazione, l'Area A.I.A. della Direzione Regionale Ambiente della Regione Lazio, con nota prot. R.U. U. n. 0641826 del 30.06.2022, ha comunicato l'avvio del procedimento al fine di acquisire dagli enti competenti i pareri di competenza, come previsto dall'allegato "B" della citata D.G.R. Lazio n. 864/2014, trasmettendo in formato elettronico la documentazione tecnico-amministrativa pervenuta con la citata nota della Società e richiedendo contestualmente alla stessa di allegare la prevista polizza fideiussoria, secondo quanto previsto dalla D.G.R. Lazio n. 239/2009;

alla suddetta nota della Regione Lazio ha dato riscontro Arpa Lazio, con nota prot. R.U. I. n. 0675993 del 08.07.2022 con la quale ha richiesto chiarimenti ed integrazioni;

con nota prot. R.U. U. n. 0751108 del 29.07.2022 l'Area A.I.A. della Regione Lazio ha inviato alla Società SDI SRL la richiesta di integrazione della documentazione alla luce di quanto evidenziato da Arpa Lazio;

con nota pervenuta al prot. R.U. I. n. 0752565 del 01.08.2022 la suddetta Società ha fornito nota integrativa di riscontro dei chiarimenti richiesti, di cui all'Allegato 2 alla presente Disposizione;

tutte le informazioni di seguito riportate sono basate sulla documentazione tecnica relativa all'istanza acquisita al prot. R.U. U. n. 0601554 del 20.06.2022, come integrata dalla suddetta nota integrativa;

per l'esercizio della campagna di recupero verrà utilizzato il seguente impianto mobile:

- marca OM Officine Meccaniche Ponzano Veneto Spa - Modello OM Crusher Titano- Matricola 99G033600T, costituito da un gruppo mobile di frantumazione di materiali inerti, le cui caratteristiche sono meglio descritte nella documentazione tecnica contenuta nell'allegata istanza, di cui al più volte richiamato Allegato 1

la citata Determinazione Dirigenziale G10492 del 15.09.2020, relativa all'autorizzazione di detto impianto allo svolgimento di campagne di recupero R5 di rifiuti non pericolosi, dispone che lo stesso impianto è autorizzato a trattare un quantitativo massimo di rifiuti pari a 585.000 tonnellate annue, corrispondenti, per 250 giorni lavorativi, ad una capacità giornaliera di 2.340 ton/giorno (360 ton/ora per un ciclo di lavorazione giornaliero pari a 6.5 ore);

la campagna mobile avrà una durata pari a giorni 60 (sessanta);

pertanto, il progetto non deve essere sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale in quanto la campagna mobile avrà durata inferiore ai 90 giorni;

la campagna mobile in argomento si inserisce all'interno del progetto "demolizione e costruzione con cambio di destinazione d'uso" ai sensi dell'art. 3ter, comma 1 e dell'art. 3quater della L.R. 21/2009, in virtù del permesso n. 50 prot. n. 41057 dell'11/03/2022 ed è finalizzata al recupero dei rifiuti derivanti da attività di costruzione e demolizione da eseguirsi nell'ambito del cantiere di via Portuense n.1415 Municipio Roma XI, Foglio 754 particelle 290, 315,293 e 289 su un sito industriale attualmente non attivo, di proprietà della società Tilos Srl";

detto cantiere è gestito dalla S.D.I. S.r.l., con sede legale in viale Luca Gaurico 9/11 – 00143 Roma;

è previsto il recupero di rifiuti caratterizzati dai seguenti codici:

- EER 17 01 01 "cemento"
- 17 01 07 "miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diversi da quelli di cui alla voce 170106";

il quantitativo stimato di rifiuti da trattare è di circa 60.500 m³ (pari a circa 90.750 ton);

gli aggregati riciclati prodotti dall'attività di demolizione verranno riutilizzati in cantiere al fine di colmare i dislivelli derivanti dagli scavi e, in generale, di riempire i vuoti derivanti dalle demolizioni;

la Società ha precisato che i prodotti riciclati, prima del riutilizzo in situ, saranno "sottoposti a test di cessione e test prestazionali specifici secondo i requisiti della Circolare MATTM 5205/2005 e delle normative UNI applicabili, per ottenere la certificazione CE di ciascuna categoria di aggregati riciclati";

detto impianto sarà posto all'interno di un fabbricato totalmente pavimentato e la messa in riserva dei rifiuti da trattare avverrà esclusivamente su basamenti pavimentati;

tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, è consultabile sul box della Regione Lazio al seguente indirizzo: <https://regionelazio.box.com/v/SDIcampagnaImpiantoMobile>.

Atteso che

sono state ritenute esaustive le informazioni e indicazioni fornite nella relazione tecnica allegata all'istanza e nella successiva integrazione di cui al prot. R.U. I. n. 0752565 del 01.08.2022;

ai sensi della D.G.R. Lazio n. 864/2014, sono da intendersi acquisiti in senso positivo i pareri di competenza degli Enti a cui è stata inviata dalla Regione Lazio la documentazione tecnico-amministrativa della campagna in esame, in quanto i pareri stessi non risultano essere pervenuti nei termini previsti dal co. 15 art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Considerate tutte le motivazioni di cui in premessa e nei *considerata*, che qui si intendono integralmente richiamate, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Area A.I.A. della Direzione Regionale Ambiente della Regione Lazio in ossequio al principio di leale collaborazione

DISPONE

- A. la conclusione positiva del procedimento di autorizzazione avviato con nota Regione Lazio prot. R.U. U. n. 0641826 del 30.03.2022 con effetto di accoglimento dell'istanza di autorizzazione presentata, ai sensi dell'art. 208 co. 15 del D. Lgs. n. 152/06 per lo svolgimento della Campagna Mobile per il recupero (R5) di rifiuti non pericolosi nell'ambito dell'intervento di demolizione degli edifici di un ex complesso industriale sito in Via Portuense n. 1415 Municipio Roma XI, dalla Società SDI SRL con Sede Legale in Viale Luca Gaurico,9/11 - 00143 Roma (RM) e Sede Operativa Via Quadrelle,160 - 00036 Palestrina (RM) C.F/P.IVA 02105780304, per conto della Società A.G. s.r.l., con Sede Legale in Formia (LT), via Ponzanello Contrada Mamurran n. 15 - C.F/P.IVA 02924461219;
- B. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208, co. 15, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la Società A.G. s.r.l. con Sede Legale in Formia (LT), via Ponzanello Contrada Mamurran n. 15 - C.F/P.IVA 02924461219, allo svolgimento della campagna mobile per il recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione (R5) nel cantiere sito in Roma alla via Portuense n. 1415;
- C. di stabilire che l'autorizzazione di cui alla lettera B è rilasciata in conformità alla documentazione allegata alla istanza e nella successiva integrazione di cui al prot. R.U. I. n. 0752565 del 01.08.2022, come dalla presente Disposizione precisati e richiamati in premessa;
- D. di specificare che la durata della campagna mobile è di giorni 60 (sessanta) lavorativi effettivi, a partire dalla data di comunicazione di avvio delle attività e che saranno trattati unicamente rifiuti con codici EER 17 01 01 "cemento" e 17 01 07 "miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diversi da quelli di cui alla voce 170106";
- E. di specificare che per la campagna mobile sarà utilizzato l'impianto mobile marca OM Officine Meccaniche Ponzano Veneto Spa - Modello OM Crusher Titano - Matricola n.99G033600T, di proprietà della Società A.G. s.r.l., autorizzato con Determinazione della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti della Regione Lazio G10492 del 15.09.2020;

F. di precisare che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nella Determinazione della Regione Lazio G10492/2020, relativa all'autorizzazione dell'impianto che eserciterà la presente campagna mobile, nonché delle ulteriori prescrizioni di seguito riportate:

- 1) la Società A.G. s.r.l. dovrà comunicare tempestivamente al Commissario Straordinario la data di inizio della campagna mobile nonché gli orari di esercizio dell'impianto;
- 2) all'interno dell'orario giornaliero, che la suddetta Società dovrà comunicare, l'impianto mobile sarà in esercizio per un massimo di 8 ore complessive;
- 3) in relazione al dispositivo di autorizzazione dell'impianto mobile (Determinazione Dirigenziale Regione Lazio G10492/2020), non potranno essere trattati rifiuti in quantità superiori a 2.340 ton/giorno (292.5 ton/ora), per un totale stimato in circa 90.750 ton.;
- 4) la Società A.G. s.r.l. dovrà assicurare la regolare tenuta dei registri di carico e scarico prevista dalla normativa vigente in materia di rifiuti nonché le relative comunicazioni;
- 5) l'impianto mobile, come dichiarato dalla Società, sarà posto all'interno di un fabbricato totalmente pavimentato e la messa in riserva dei rifiuti da trattare avverrà esclusivamente su basamenti pavimentati;
- 6) stante l'entrata in vigore, in data 4 novembre 2022, del Decreto MiTE n. 152/2022, il cui art. 8 detta un regime transitorio per l'adeguamento ai criteri dettati dal Regolamento di cui al Decreto medesimo, il cui termine è stato prorogato al 4 maggio 2024 dalla Legge n. 14/2023, i materiali recuperati dovranno rispettare le specifiche tecniche di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente 5 febbraio 1998 in base al quale il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 allo stesso decreto laddove il prodotto recuperato dovrà possedere caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205;
- 7) solo nel caso in cui, prima dell'inizio della campagna mobile in argomento, l'impianto mobile fosse già stato adeguato, mediante istanza di rinnovo, a quanto previsto dal Decreto MiTE n. 152/2022, afferente alla disciplina dell'end of waste degli aggregati riciclati e recuperati, il processo di recupero dell'impianto mobile dovrà garantire che i prodotti riciclati rispettino le caratteristiche e le specifiche tecniche ed ambientali dettate dal suddetto decreto;
- 8) oltre a quanto previsto al precedente punto, i rifiuti EER 170107, stante la codifica come "voce a specchio", dovranno essere preventivamente sottoposti ad accertamenti analitici finalizzati a dimostrarne la non pericolosità. I relativi certificati analitici dovranno essere conservati presso il luogo di esercizio dell'impianto per tutta la durata della campagna ai fini degli eventuali controlli da parte degli enti competenti;
- 9) i rifiuti di scarto prodotti nel corso della campagna di recupero dovranno essere inviati ad impianti autorizzati alla gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed essere gestiti nel rispetto di quanto previsto dalla parte Quarta del su richiamato Decreto Legislativo;
- 10) la Società AG s.r.l. dovrà rispettare, nell'esercizio dell'impianto, i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, evitando la perdita accidentale dei rifiuti e la formazione di odori sgradevoli;
- 11) la Società AG s.r.l. dovrà affidare l'esercizio dell'impianto a personale tecnico qualificato dotato di adeguati dispositivi di protezione individuale e professionalmente formato ed aggiornato;
- 12) la Società AG s.r.l. prima della chiusura del cantiere, dovrà dare comunicazione al Commissario Straordinario sia degli effettivi quantitativi di rifiuti in ingresso presso l'impianto, sia dei quantitativi di prodotti riciclati in uscita dallo stesso impianto di recupero. Di questi, dovrà documentare i quantitativi effettivamente riutilizzati in situ, come previsto dal progetto, e quelli eventualmente in esubero, specificandone il relativo destino, avendo cura di conservarne la relativa documentazione di tracciabilità, nonché le certificazioni attestanti il rispetto dei requisiti afferenti all'end of waste;
- 13) la Società AG s.r.l. dovrà comunicare, con congruo anticipo, la data di conclusione della campagna mobile;
- 14) la Società AG s.r.l., a seguito della conclusione delle operazioni di recupero, dovrà ripristinare il sito interessato dalla campagna mobile in argomento;
- 15) la Società A.G. s.r.l., prima dell'avvio della campagna mobile, come previsto dalla D.G.R. Lazio n. 239/2009, dovrà:

- attestare la stipula di una polizza assicurativa, vigente almeno fino al termine della campagna in argomento, a copertura di eventuali danni causati a terzi in fase di funzionamento, con massimale non inferiore a 5 milioni di euro;
 - in alternativa a quanto sopra, presentare la garanzia finanziaria minima di cui alla D.G.R. Lazio n. 239/2009, pari a €. 181.500 (euro centottantunomilacinquecento/00);
- 16) la Società A.G. s.r.l., prima dell'avvio della campagna mobile, come previsto dalla D.G.R. Lazio n. 864/2014, dovrà attivare o essere in possesso di una polizza assicurativa di responsabilità civile da inquinamento con massimale minimo assicurato di €. 5.000.000 (euro cinquemilioni/00).
- 17) come previsto dalla D.G.R. Lazio n. 864/2014, a conclusione della campagna, su richiesta della Società e previa verifica da parte della struttura commissariale, si procederà allo svincolo delle polizze relative alle garanzie finanziarie prestate;
- 18) la Società A.G. s.r.l. è obbligata a conseguire eventuali prescrizioni e/o provvedimenti di competenza anche di altre Autorità, qualora previsti dalla normativa vigente per la gestione dell'attività di cui trattasi e quanto stabilito dalla normativa in vigore in ordine agli aspetti, oltre che di carattere ambientale, di igiene e sicurezza sul lavoro;
- G. di precisare che l'autorizzazione rilasciata deve essere custodita (anche in copia) presso il cantiere sito in Roma alla via Portuense n. 1415;
- H. di precisare che dovrà essere garantito l'accesso al cantiere alle autorità competenti al controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva;
- I. di precisare che in autotutela potranno essere introdotte ulteriori prescrizioni che si dovessero rendere necessarie successivamente all'adozione della presente Disposizione; in particolare ulteriori prescrizioni potranno essere impartite anche a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo;
- J. di notificare la presente, con tutta la documentazione allegata a supporto, alla Società interessata, nonché agli Enti/Uffici coinvolti nel presente procedimento.

I documenti e gli atti del procedimento relativi al presente provvedimento sono consultabili presso l'Ufficio di Supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 - Direzione 2 Programmazione e Gestione dei Rifiuti a Roma.

La presente Disposizione sarà pubblicata sul sito istituzionale di Roma Capitale nella specifica sezione "*Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025*", di cui al seguente link: <https://www.comune.roma.it/web/it/commissario-straordinario-di-governo-giubileo-2025.page> e trasmessa, altresì, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Avverso la presente Disposizione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla notifica della stessa, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante il "*Codice del Processo Amministrativo*".

Il Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025

Roberto Gualtieri